

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 22 luglio 2018



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

avviso

Sospensione estiva dei servizi

Si ricorda che nel mese di agosto, l'apertura al pubblico degli uffici di cura sarà sospesa a partire da mercoledì 8 fino a lunedì 27.
Mentre il ricevimento degli utenti e le consultazioni presso l'archivio storico (nelle sedi di Ferentino e Veroli) e presso la biblioteca diocesana rimarranno sospesi già a partire da giovedì 2 agosto e fino a venerdì 31.

XIII Giornata per la custodia del Creato,
è in diocesi la celebrazione nazionale

«Popolo e suolo un legame da ritrovare»



L'agenda

A settembre

SABATO 1° E DOMENICA 2

Nella città di Veroli, la diocesi ospiterà la XIII Giornata nazionale per la custodia del creato.

GIOVEDÌ 13

Alle 9.30, incontro mensile del clero. Alle 20.30, incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico.

VENEDÌ 14

Alle 20.30, incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico.

SABATO 22 E DOMENICA 23

Assemblea ecclesiale diocesana presso l'abbazia di Casamari (Veroli).

DOMENICA 30

In tutte le comunità si celebra la domenica della Parola. Al mattino Supino ospita l'annuale Cammino diocesano delle confraternite.

Nel primo weekend
di settembre a Veroli
la due giorni sul tema
«Cultivare l'alleanza
con la terra» in un'ottica
che interessa economia,
politica e pastorale

DI ROBERTA CECCARELLI

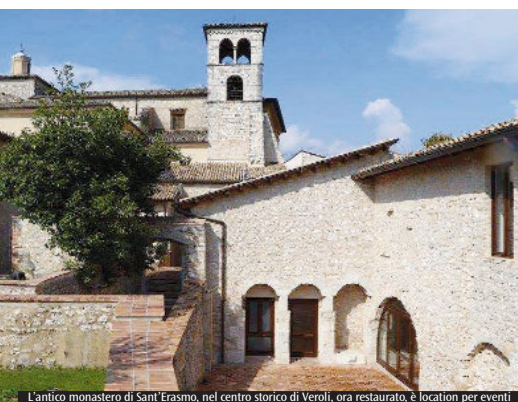
Quest'anno sarà la nostra diocesi a ospitare la celebrazione nazionale della XIII Giornata nazionale per la custodia del creato. «Cultivare l'alleanza con la terra» è il tema scelto per riflettere insieme nella due giorni che, sabato 1° e domenica 2 settembre, avrà luogo nell'antica città di Veroli. «Finché durerà la terra, seme e messe, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte, non cesseranno» (Gen. 8, 22). Con queste parole la Scrittura indica nell'alternanza dei tempi e delle stagioni un segno di quella stabilità del reale, che è garantita dalla fedeltà di Dio. Così i vescovi

il programma

Per giornalisti e non

«Custodi creativi, responsabili e pronti» è il tema del 13° Forum dell'informazione cattolica per la custodia del creato, organizzato sabato 1° settembre a Veroli dall'associazione Greenaccord e valido come aggiornamento per i giornalisti. Nella sala conferenze del Seminario vescovile la sessione mattutina "In ascolto del grido della Terra" sarà presieduta da Giuseppina Paterniti, vicedirettore TgR Rai, mentre al pomeriggio Silvia Guidi, giornalista de *L'Espresso* Romano modererà la sessione su "Custodi in ricerca e in azione". Al Monastero di Sant'Erasmo sono in programma la degustazione enogastronomica e la serata "Sentinella del Creato" con musica e testimonianze. A chiusura verrà conferito il premio giornalistico "Sentinella del creato". Domenica visita guidata al centro storico, poi nella Basilica di Santa Maria Salome la Messa del vescovo Spreafico (con diretta su Rai).

italiani nel Catechismo per la giornata, in cui si mette in rilievo come oggi ci si senta talvolta come se tale alleanza fosse intaccata: dalle devastazioni dei fenomeni atmosferici, a causa del cambiamento climatico, all'inquinamento diffuso. Ricordando l'incoraggiamento che arriva dall'Enciclica *Laudato si'*, i vescovi richiamano a «un'attiva opera di



L'antico monastero di Sant'Erasmo, nel centro storico di Veroli, ora restaurato, è location per eventi

prevenzione», attenti a ritrovare la «prospettiva pastorale nella presa in carico solidale delle fragilità ambientali di fronte agli impatti del mutamento, in una prospettiva di cura integrale». Occorre ritrovare il «legame tra la cura dei territori e quella del popolo». Si tratta, quindi, di una sfida che non interessa solo l'economia e la politica: c'è anche una prospettiva pastorale da ritrovare, nella presa in carico solidale delle fragilità ambientali, in una visione di cura integrale. Occorre orientare a nuovi stili di vita e di consumo responsabile, così come a scelte lungimiranti da parte delle comunità. Papa Francesco ricorda che «la pace interiore delle persone è molto legata alla cura dell'ecologia e al bene comune, perché, autenticamente vissuta, si riflette in uno stile di vita equilibrato unito a una capacità di stupore che conduce alla profondità della vita» (*Laudato Si'*, n. 225). Occorre perciò dare fondamento a tale attenzione, inserendola nei corsi di formazione per coloro che esercitano responsabilità nella comunità ecclesiale. Una sfida, conclude il documento, da affrontare in orizzonte ecumenico: «È importante operare assieme, perché possiamo tornare ad abitare la terra illuminati dal "Vangelo della creazione"».

Ceperano

Il paese in festa per il patrono sant'Arduino

Fervono i preparativi per i festeggiamenti in onore del santo patrono Arduino. Da mercoledì 25 luglio a venerdì 27 luglio, presso la collegiata di Santa Maria Maggiore, avrà inizio il triduo in preparazione alla festa che, prevede, alle 18.30, il santo Rosario e alle 19 la Messa. Venerdì 27 luglio ci sarà l'esposizione del busto-reliquiario del santo. Sabato 28 luglio, giorno della memoria liturgica del santo, le Messe sono in programma alle 7, 8, 9.30 e 11 (quest'ultima presieduta dal novello presbitero don Simone Cestra che, per due anni, ha svolto il suo servizio pastorale in questa parrocchia). In mattinata, alle 10.30, ci sarà anche l'omaggio floreale al monumento del giudice Falcone e poi in piazza Marconi deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti. Alle 19, il pontefice presieduto dal vescovo Ambrogio Spreafico e dopo la Messa ci sarà la processione, alla quale saranno presenti anche le confraternite dei paesi limitrofi di



Foto d'archivio

Rocca d'Arce per san Bernardo, Galliano per san Gerardo e Santopadre per san Folco - questi santi con sant'Arduino furono tutti compagni e pellegrini a Roma. Domenica 29 luglio, alle 19, la santa Messa di ringraziamento concluderà le celebrazioni. Il culto del santo fu sempre affettuoso e sincero da parte dei cepranesi sin dal 1531, quando il pontefice Clemente VII ne approvò il culto. Che il santo continui sempre a proteggere la città di Ceperano affinché attraverso il suo esempio possiamo essere attenti testimoni di Cristo.

Luigi Crescenzi

Don Franco e don Giuseppe sono preti da cinquant'anni

Doppio anniversario in diocesi: monsignor Franco Quattrocchi e don Giuseppe Sperduti festeggiano 50 anni di sacerdozio. Il primo ha voluto celebrare con una festa semplice, in un clima di profonda comunione ecclesiale per esprimere gratitudine al Signore per la fedeltà al dono della vocazione sacerdotale e del ministero ordinato, vissuto al servizio del popolo di Dio e della sua Chiesa locale. La celebrazione si è tenuta nella parrocchia di san Paolo Apostolo del quartiere Cavoni di Frosinone, dove è parroco dal 2011, attorniato da parrocchiani, confratelli nel sacerdozio, familiari e amici. Ordinato dal vescovo Giuseppe Marafini il 6 luglio del 1968 nella sua parrocchia di San Giuseppe Le Prata in Veroli, dopo un anno come vice rettore al Seminario vescovile, don Franco nel 1969 diventa parroco del Santissimo Crocifisso nel suo paese natale. Nel 1975 il trasferimento a Santa Francesca,



Quattrocchi

sempre in territorio verolano, dove rimane fino al 1982, quando il vescovo Angelo Cella lo nomina parroco di Santa Maria della Valle a Monte San Giovanni Campano. Qui don Franco vive 20 anni del suo sacerdozio, prima di divenire nel dicembre 2002 parroco di San Giovanni Battista a Ceccano. Dal 2011 è parroco di San Paolo a Frosinone. Pastore che nella vita di preghiera ha trovato sempre la sorgente del ministero sacerdotale, attento alle esigenze delle persone, promotore di tante iniziative nell'evangelizzazione, impegnato a promuovere la comunione ecclesiale, don Franco, che segue da anni la spiritualità del Movimento dei focolari, ha servito la Chiesa locale con vari incarichi, tra cui quello di direttore della Caritas diocesana, mentre a tutt'oggi è vicario episcopale per le aggregazioni laicali e i movimenti. Nella sala parrocchiale Madre Caterina Troiani di Giuliano di Roma ha invece avuto

luogo la celebrazione per don Giuseppe Sperduti. Ordinato sacerdote nel 1969, insegna al seminario di Ferentino fino al 1970. Da qui inizia un ricco percorso spirituale caratterizzato da profondo altruismo, smisurata generosità e amorevole servizio fraterno. Dal 1970 al 1973 è viceparroco a San Nicola a Ceccano. Dal 1973 al 1980 è segretario di monsignor Federici, incarico che termina alla morte del vescovo durante il terremoto dell'Irpinia. Dal 1980 al 1988 è cappellano al Manicomio di Ceccano e fa l'assistente degli scotti il confessore delle monache benedettine di Boville Ernica (un incarico che ricopre ancora). Dal 1987 circa, per 25 anni, è parroco di Prossedi e Pisterzo dove si occupa dei giovani e si adopera perché nasca un gruppo scout. Successivamente si farà anche promotore della nascita dell'Azione cattolica. A Prossedi collabora con le suore di San Vincenzo il cui carisma principale è appunto



Sperduti

la carità. Si dedica ai malati con l'Unitalsi e più tardi sarà assistente di Siloe. Nel 2008 è nominato parroco a Giuliano di Roma, continuando il servizio presso la parrocchia di Prossedi. Diventa vicario foraneo della vicaria di Ceccano, fino a quando il vescovo Spreafico lo nomina parroco della Cattedrale della diocesi, la parrocchia di Santa Maria a Frosinone, incarico che ricopre tutt'oggi. Un sacerdote infaticabile. Lo si potrebbe definire "l'uomo della misericordia", buono, accendentescente, premuroso. Tutte qualità che ancora oggi fa sua costante: Rivolgere lo sguardo alla Provvidenza, che tutto può e che a tutto pensa. Giuliano di Roma, suo paese natale, ancora una volta gli ha mostrato affetto, stima e vicinanza.

Augusto Cinelli e Lucia Colafranceschi

domani



Irc in assemblea

È stata convocata per domani, lunedì 23 luglio, l'assemblea degli insegnanti di religione cattolica, alla quale parteciperà anche il vescovo Ambrogio Spreafico. «Sono stati invitati a partecipare tutti coloro che sono di ruolo oppure incaricati», ha spiegato il direttore dell'ufficio scuola diocesano, Gianni Guglielmi. Appuntamento alle 18, nella sala monsignor Marafini (al primo piano dell'episcopio di Frosinone).

I giovani in cammino per incontrare il Papa

Prosegue il cammino diocesano in vista dell'appuntamento del 11 e 12 agosto che, a Roma, vedrà riunirsi giovani di tutta Italia che incontreranno papa Francesco in vista del Sinodo dei giovani in programma in autunno. Dopo l'incontro preparatorio del 13 luglio scorso, un altro è già in programma per la serata del 3 agosto per definire gli ultimi dettagli prima della partecipazione. Per prendere parte alla due giorni occorre iscriversi attraverso l'équipe della Pastorale giovanile diocesana: sabato sarà possibile presso la curia di Frosinone, dalle 10 alle 11.30. Attraverso l'iscrizione si acquista un pacchetto (del costo di 40 euro) che comprende, oltre al pass per l'ingresso, anche l'assicurazione, i trasporti urbani e il kit del pellegrino. Info e programma disponibili su <https://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it>. Si possono contattare anche i numeri 349.1532635 o 342.1666467.

Ferentino



**Museo diocesano aperto
ogni domenica mattina**

Ogni domenica, fino al 5 agosto, sarà visitabile il museo diocesano di Ferentino, in piazza Duomo (dietro alla Concattedrale, nel centro storico della città). Visite consentite dalle 10 a mezzogiorno. Per prenotare visite guidate in altri orari e per avere informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio diocesano per i beni culturali e l'edilizia di culto chiamando lo 0775.1560177.